

FESTIVAL2026

VIDEO

CHANGE



L'APPUNTAMENTO DA DOMANI FINO AL 9 AGOSTO



Chioccioline sulle Faroe (lontane dai loro habitat), indigeni contro le navi da crociera, il contrabbando dei pangolini (e non solo): il Gran Paradiso Festival quest'anno racconta storie di dominio ed coesistenza

di Lorenza Cerbini

Da domani fino al 9 agosto torna il Gran Paradiso Festival: 80 proiezioni, 168 ore di streaming online, nove location in Valle d'Aosta, 244 film iscritti, 14 prime italiane, tre prime assolute. Non solo film, nella sezione "De Rerum Natura" si discutono le sfide economiche, sociali e scientifiche del futuro



Un pangolino protagonista di Kulu, diretto dalla regista premio Oscar Pippa Ehrlich

Ha fotografato i lupi artici e i leopardi delle nevi. Adesso, **Vincent Munier, vincitore del premio Cesar 2026 per il miglior documentario**, è in concorso al **Gran Paradiso Film Festival** con il lungometraggio *Le Chant Des Forêts*, il richiamo della foresta. La telecamera di addentra alla scoperta dei Vosgi, dove l'artista ha trascorso la vita sulle impronte degli animali selvatici. Dalla terra al mare. Sempre due francesi, **Frédéric Larrey e Thomas Roger, portano in Valle d'Aosta un viaggio tra le meraviglie dell'ecosistema marino Pelagos**, un santuario di 2,200 chilometri dalla Costa Azzurra al Litorale Ligure e Toscana, fino alla Corsica e alle Bocche di Bonifacio. Nel cuore del Mediterraneo, tra navi da crociera e specie indigene va in scena una storia (invisibile ai più) di resilienza. E dunque qual è il segreto che permette a balene, squali, globicefali e tartarughe di sopravvivere nel cuore della tempesta? Sulle scogliere delle Isole Faroe invece, sono nate delle chiocciole zigrinate distanti migliaia di chilometri dal loro habitat naturale. E i pangolini? Una specie a rischio a causa del traffico clandestino di animali che **la regista premio Oscar Pippa Ehrlich** (quella di *My Octopus Teacher*) racconta attraverso Kulu. Sono questi solo alcuni dei film che **da lunedì 27 luglio fino al 9 agosto**, saranno proiettati presso la *Maison de la Grivola* a Cogne, al Parco del Castello di Introd e al Centro Visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso di Rhêmes-Notre-Dame.

Convivenze selvagge

«Un programma ricco, capace di intrecciare in modo magistrale cinema naturalistico, ricerca scientifica, approfondimento culturale e valorizzazione del territorio», dice **Michel Martinet presidente della Fondation Grand Paradis, organizzatrice del Festival**. Il tema di questa 29esima edizione è “Dominio e coesistenza”, e nasce come un invito «a riflettere sul rapporto tra l'essere umano e il mondo naturale, una delle sfide più urgenti del nostro tempo», dice **Mauro Durbano, presidente del Parco Nazionale Gran Paradiso**. Emozioneranno le immagini della natura selvaggia. Nasceranno domande sull'attuale modello di convivenza tra uomo e animali per una maggior consapevolezza di quanto conservazione e coesistenza siano inseparabili. Un Festival imponente nei numeri: 102 eventi totali 80 proiezioni, 168 ore di streaming online, nove *location* in Valle d'Aosta, 244 film iscritti, 14 prime italiane, tre prime assolute e tre mostre.